

## **Verbale n. 71-301 del Collegio Docenti del 9 gennaio 2015**

Oggi, venerdì 9 gennaio 2015 si riunisce in Aula Magna il Collegio Docenti dell'Istituto A. Volta secondo la seguente scansione oraria e per discutere il seguente ordine del giorno:

### **dalle 14,30 alle 15,30 solo docenti CAT, serale, Casa Circondariale, Ospedale**

con il seguente ordine del giorno:

- 1a. Criteri di assegnazione dei docenti alle classi
- 2a. Scansione oraria a.s. 2015-16 e questionario rivolto a studenti e famiglie
- 3a. Proposte per la didattica

### **dalle 15,30 alle 16,00 seduta plenaria**

con il seguente ordine del giorno:

4. Approvazione del verbale della seduta precedente;
5. Approvazione del P.O.F. per l'anno scolastico 2015-16;
6. Monitoraggio in itinere dei progetti integrativi del P.O.F.;
7. Organizzazione delle attività di recupero intermedie;
8. Istituzione della Commissione per l'autovalutazione d'Istituto
9. Comunicazioni della Dirigenza

### **dalle 16,00 alle 17,00 solo docenti LICEO**

con il seguente ordine del giorno:

- 1b. Criteri di assegnazione dei docenti alle classi
- 2b. Scansione oraria a.s. 2015-16 e questionario rivolto a studenti e famiglie
- 3b. Proposte per la didattica

Presiede il collegio il Dirigente Scolastico Arch. Franca Bottaro, svolge funzioni di segretario la prof. Alma Calatroni.

Accertata la presenza del numero legale dei docenti (vengono qui di seguito elencati gli assenti a tutte le sedute del Collegio: Agostini, Benigni, Bertocchi, Bertoni, Bolzoli, Borri, Boveri G., Ferri, Gariboldi, Gulisano, Citta, Maggi, Niccoli, Pregolato, Scaparra, Sottotetti, Vercesi), il collegio inizia i lavori.

### **Seduta ristretta ai docenti CAT, serale, Casa Circondariale, Ospedale**

#### **1a. Criteri di assegnazione dei docenti alle classi**

La Dirigente dà lettura di quanto deliberato nel Collegio Docenti del 17 maggio 2012 che aboliva l'anzianità di servizio come criterio per la formazione delle classi e di quanto deliberato nel Collegio dell'8 maggio 2014 nel quale si ribadiva che il DS, nella formazione delle cattedre, opererà nel rispetto della normativa come segue:

- distribuendo equamente le competenze professionali nella scuola per una migliore offerta formativa

- avendo cura di individuare all'interno dell'organico quei docenti la cui esperienza, le cui attitudini, la cui professionalità siano garanzia della migliore risposta possibile alla variegata domanda formativa degli studenti
- inserendo nella classe il docente che si è reso disponibile a effettuare progetti che possano valorizzare il percorso della classe stessa

Nei limiti del possibile cercherà di rispettare la continuità didattica, ma tale criterio è spesso reso impraticabile dalla difficile coniugazione tra formazione di cattedre a non meno di 18 ore, dalla tutela degli insegnanti di ruolo in base alle graduatorie d'istituto e dal mantenimento delle classi nel corso degli anni. Cercherà comunque per quanto possibile di prestare attenzione alla continuità didattica tra penultima e ultima classe del corso di studi, considerando anche eventuali particolari situazioni che potrebbero però verificarsi nell'anno precedente (ad es. difficili relazioni docente/studenti/famiglie) che verranno discusse con il docente stesso.

Particolare cura dovrà essere posta agli insegnamenti atipici, che rientrano in più classi di concorso; per il corso CAT queste sono A016 (costruzioni, progettazione)– A072 (topografia)– A020 (discipline meccaniche).

Soprattutto in caso di contrazione, si devono incrociare le graduatorie interne cioè la normativa prevede che si uniscano le graduatorie e tutti i docenti vengano messi in ordine di punteggio. Perde eventualmente il posto l'ultimo di questa graduatoria "riunita".

Ricordando che in ogni caso l'assegnazione delle cattedre è subordinata alla attribuzione da parte dell'UST del numero di classi, la Dirigente chiede l'approvazione dei criteri finora ribaditi. Il Collegio all'unanimità approva.

### **2a. Scansione oraria a.s. 2015-16 e questionario rivolto a studenti e famiglie**

Premesso che a breve verrà formulato un questionario rivolto a studenti e famiglie per verificare il grado di soddisfazione in merito alla introduzione della "settimana corta", la Preside chiede al Collegio, al solo scopo orientativo, di esprimersi per alzata di mano in merito.

L'esito della votazione è il seguente:

9 voti contrari ai 5 giorni di lezione

54 voti favorevoli ai 5 giorni

### **3a. Proposte per la didattica**

Nel presente anno scolastico si sta sperimentando, nell'ambito dell'autonomia didattica la separazione delle ore di PCI su più docenti nelle classi terze e quarte al fine di offrire una didattica più qualificata basata sulle effettive competenze professionali dei docenti nella salvaguardia di un profilo d'uscita dei nostri diplomati più rispondente alle esigenze del mondo del lavoro. Per far ciò, è stato necessario ridurre di un'ora il monte ore di Italiano in quarta a favore di Progettazione.

Nella stessa ottica, sono state modificate le cattedre degli ITP specializzandoli, in verticale sul triennio, su un numero più ridotto di discipline.

L'iter per l'approvazione del progetto è stato il seguente:

- approvazione all'unanimità in una riunione tra i docenti delle materie professionalizzanti svoltasi il 5 maggio 2014
- discussione in sede di Collegio Docenti dell'8 maggio 2014 (ma non delibera, come ricorda il Prof. Astori)
- delibera del Consiglio d'Istituto dell'11 giugno 2014
- conferma nel Collegio docenti del 12 giugno 2014

La Preside ricorda che, avendo i corsi serali subito una riduzione del monte ore del 30%, la sperimentazione sopra descritta ha permesso di contenere la perdita di ore sulla classe di concorso A016 senza penalizzare le cattedre di Italiano e Storia.

Si apre ora una discussione sulla validità della sperimentazione in atto: il Prof. Astori, a proposito della decurtazione dell'ora di italiano in quarta, dichiara di essere contrario soprattutto per una motivazione didattica, ovvero per il fatto che il programma della quarta è molto gravoso –si affrontano tutti gli autori dell'800- e la riduzione oraria è penalizzante. Il prof. Rovati puntualizza che il tempo-scuola ridotto nel secondo biennio, quando devono essere fornite le competenze professionalizzanti più significative, vale per tutte le discipline.

Il Prof. Diegoli ricorda che ai docenti di Italiano è chiesto di affrontare la stesura delle relazioni tecniche e anche questo argomento è sacrificato. Il Prof. Rovati ricorda che comunque le indicazioni per la stesura della relazione tecnica vengono affrontate anche con la collaborazione di esperti esterni.

Il Prof. Gatti punta l'attenzione soprattutto sulle difficoltà nella valutazione di PCI che dovrà essere concordata tra tre docenti teorici e altri tecnico-pratici. La Preside assicura che si stanno definendo le modalità per l'assegnazione del voto medio in pagella che verranno quanto prima comunicate.

Il Prof. Tatulli dichiara ancora una volta la sua contrarietà alla suddivisione delle materie di PCI perché ritiene che i docenti abilitati all'insegnamento sono tenuti ad essere in grado, attraverso il costante aggiornamento, di affrontare con le stesse competenze tutte le discipline coinvolte. Mette inoltre in dubbio la validità delle decisioni prese nella riunione tecnica e nel Consiglio d'Istituto. Verranno forniti al collega i verbali relativi, peraltro agli atti dell'Istituto e già visionati dal professore in un colloquio con la dirigenza.

Il Prof. Tatulli pone anche il problema di come gestire un eventuale debito finale in PCI ad esempio determinato da una delle tre discipline.

La Prof.ssa Bracci interviene spiegando che il problema si risolve attraverso un accordo personalizzato con lo studente al quale si precisano le carenze che dovrà colmare per il superamento del debito.

La Dirigente ricorda ancora una volta le motivazioni che hanno spinto a mettere in atto tale sperimentazione e, comunque, invita i docenti delle materie professionalizzanti a riunirsi entro la fine dell'anno scolastico e a portare a conoscenza del Collegio le loro considerazioni in merito alla prosecuzione o meno della sperimentazione.

## **Seduta plenaria**

Alle ore 15,45 la seduta si allarga, in forma plenaria, anche ai docenti del liceo.

### **4. Approvazione del verbale seduta precedente**

E' approvato all'unanimità il verbale della precedente seduta.

### **5. Approvazione del P.O.F. per l'anno scolastico 2015-16**

E' approvato, dopo sintetica illustrazione, il POF 2015/2016 di cui è stata esposta la copia cartacea nelle due sale docenti ed inviata copia digitale attraverso la posta elettronica dei docenti; ciò ha permesso ad alcuni colleghi di comunicare le loro considerazioni e/o richieste di aggiunte o modifiche che sono state prese in considerazione. La versione ultima, dopo il controllo della Dirigente verrà pubblicata sul sito della scuola.

La struttura del P.O.F. è rimasta sostanzialmente invariata rispetto alle edizioni precedenti (sezioni: Introduzione-Struttura; Corsi di studio; Organizzazione) con i doverosi aggiornamenti. In particolare è stato rivisto il protocollo di accoglienza degli stranieri e lievemente aggiornati i protocolli per alunni con DSA e con Disturbi Evolutivi Specifici e

per alunni con disabilità. A tal proposito si allega al presente verbale (*allegato n. 1*) il documento per la individuazione degli alunni con BES. Dubbi sussistono ancora su come comportarsi con gli alunni inseriti nella categoria n.3 degli "svantaggi" mentre sono state pubblicate indicazioni per gli alunni adottati. La Dirigente, ricordando i complimenti ricevuti da parte di diversi genitori di alunni con BES per la professionalità dimostrata dalle figure interessate, elogia a sua volta i docenti dei Consigli di classe interessati e i docenti del gruppo BES, a cominciare dalla Prof.ssa Sangiorgi, per l'egregia attività di formazione, aggiornamento e attenzione verso i casi specifici. Nel corso del presente anno scolastico dovrebbe essere organizzato dall'UST un corso di formazione al quale hanno già dato la loro disponibilità le Prof.sse Maga e Sangiorgi.

Gli allegati al POF sono, come negli anni scorsi, il Regolamento interno d'Istituto, il Regolamento disciplinare e il Regolamento della Casa Circondariale.

Il Collegio all'unanimità approva il Piano dell'Offerta Formativa 2015-2016.

## **6. Monitoraggio in itinere dei progetti integrativi del P.O.F.**

Viene proiettata la tabella riassuntiva (si rimanda all'*allegato n.2* al presente verbale) riportante l'elenco dei progetti approvati nel Collegio Docenti del 7 ottobre 2014 per i quali quasi tutti i responsabili hanno consegnato la scheda di monitoraggio in itinere.

Sono stati privilegiati, per il corso CAT, i progetti a carattere professionalizzante, per il liceo quelli artistici-culturali oltre a progetti trasversali ormai consolidati nel tempo che riguardano i valori etici, sociali, di benessere della persona e ambientali.

Visti i "tagli" al fondo d'Istituto, il budget totale da F.I.S. dei progetti è stato decurtato rispetto al preventivo fino a circa 10.000 euro.

Per quanto riguarda gli esperti che collaborano nell'ambito dei progetti, si è chiesto ai docenti responsabili di individuare un numero di ore minimo ma congruo al raggiungimento degli obiettivi e di ricordare agli esperti la necessità della fatturazione elettronica; le attività potranno iniziare solo in seguito alla stesura del contratto.

A proposito di prestazioni d'opera professionali, è necessario rinnovare il contratto sia al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione che allo psicologo per lo sportello d'ascolto. Tale cariche erano coperte rispettivamente dal Prof. Chiarucci e dalla Prof.ssa Sangiorgi, oltre che dalla Dott.ssa Cinquini per la succursale.

Su richiesta della Dirigente, secondo la procedura che invita in prima battuta ad individuare gli esperti tra le risorse interne d'Istituto, entrambi i docenti si dichiarano disponibili a continuare le attività (la Prof.ssa Sangiorgi seguirebbe lo sportello su entrambe le sedi) e nessun altro docente palesa il possesso delle competenze necessarie. Seguirà in ogni caso a breve la richiesta ufficiale per le prestazioni d'opera.

## **7. Organizzazione delle attività di recupero intermedie;**

La Preside illustra i criteri di organizzazione delle attività di recupero intermedie estratti dal POF, così sintetizzabili:

- **Corsi in orario extrascolastico** (pomeriggio) (anche per gruppi di studenti provenienti da classi diverse – "classi parallele"- );
- **Utilizzo della quota del 20% dell'autonomia didattica** (attività di recupero per una parte della classe in orario curricolare con salvaguardia della valorizzazione delle eccellenze o, in considerazione dell'elevato numero delle insufficienze e del livello medio del rendimento della classe poco soddisfacente, pausa didattica per tutti gli studenti);
- **Sportello didattico** in orario curricolare o extracurricolare su appuntamento;
- Possibilità di scomposizione/ricomposizione delle classi in base alle esigenze di recupero (gruppi di studenti di classi parallele) e contemporanee attività di

valorizzazione delle eccellenze mediante riorganizzazione dell'orario scolastico, previa valutazione della fattibilità;

- Possibilità di istituzione del docente d'appoggio, e conseguente suddivisione della classe in due gruppi, destinati l'uno all'attività di recupero, l'altro alla valorizzazione delle eccellenze;
- In via sperimentale e solo per alcune materie: FAD (Formazione a Distanza)

È previsto il **recupero autonomo** nei casi in cui il docente ravveda nell'alunno le possibilità di gestire personalmente le azioni per il recupero; il docente assegna e corregge lavori aggiuntivi da svolgere in orario extrascolastico.

Per quanto riguarda i corsi pomeridiani extrascolastici, è adottato, quale criterio per la formazione dei gruppi di studenti, l'aggregazione per classi parallele e, per la designazione dei docenti, la disponibilità del docente e l'assegnazione al docente di propri studenti, nei limiti delle compatibilità economiche; sempre in base alle disponibilità finanziarie il dirigente scolastico formerà gruppi di 12/15 unità. In caso di gruppi meno consistenti sarà possibile organizzare degli sportelli didattici.

Il Collegio si esprime all'unanimità favorevolmente su queste proposte in linea generale ma, nel caso del liceo, visto l'impegno scolastico dei due/tre pomeriggi risulta difficile effettuare i corsi di recupero pomeridiani e, dopo ampia discussione in cui intervengono alcuni docenti, tra cui la Prof.ssa Colombi e il Prof. Vicini, la proposta più percorribile sembra essere quella della pausa didattica: per una settimana circa, documentando opportunamente sul registro sia personale che di classe, si sospende la programmazione e si differenziano le attività tra gli alunni che devono recuperare e quelli che possono effettuare approfondimenti. Si valuterà anche la possibilità della istituzione del docente d'appoggio, orario di servizio permettendo e la scomposizione/ricomposizione delle classi in base alle esigenze di recupero (gruppi di studenti di classi parallele) e contemporanee attività di valorizzazione delle eccellenze con due docenti nella stessa ora ma senza riorganizzazione dell'orario scolastico.

In ogni caso, se si intendono organizzare i corsi di recupero pomeridiani, la Dirigente suggerisce non più di un corso e quindi l'impegno di un solo pomeriggio per ogni alunno sia per liceo che CAT.

Per quanto riguarda la scelta delle discipline, è data la priorità alle materie o alle aree disciplinari in cui si registra il maggior numero di insufficienze e in cui, per la peculiarità delle stesse, presenta maggior difficoltà il recupero autonomo (per il liceo: Matematica e Inglese; per il corso CAT: Matematica, Inglese e Chimica nel biennio e Topografia e Costruzioni nel triennio).

Negli scrutini del 1° quadrimestre (art. 4 comma 2 OM 92/2007) i Consigli di Classe individuano le carenze e individuano gli studenti che devono effettuare il recupero formalizzandone gli strumenti; in caso di insufficienze non gravi nello scritto o nell'orale associate a sufficienze nell'orale o nello scritto, è possibile non segnalare l'insufficienza.

Il recupero intermedio si svolgerà nel periodo successivo agli scrutini del 1° quadrimestre e si concluderà in tempo utile per la verbalizzazione degli esiti delle prove di verifica nei consigli di classe successivi. È importante che i docenti, somministrate le prove, comunichino tempestivamente l'esito alle famiglie tramite il libretto personale dello studente.

## **8. Istituzione della Commissione per l'autovalutazione d'Istituto**

Il MIUR ha elaborato il format sul Rapporto nazionale di Autovalutazione: servirà alle scuole per stilare entro l'estate 2015 il loro primo Rapporto di Autovalutazione RAV. Sono

stati pubblicati gli indicatori e il modello RAV che possono essere consultati. Dovrà essere steso un piano di autovalutazione, con l'individuazione dei punti di forza e di debolezza, nonché un piano di miglioramento.

E' perciò necessario, per l'avvio dei lavori, costituire una Commissione o Unità di valutazione. La proposta per la sua composizione da parte della Dirigente è la seguente:

- Dirigente Scolastico
- Staff della Dirigenza: Prof.ri Calatroni, Reguzzi, Capone, Rovati, Gariboldi
- Responsabili delle realtà della scuola oltre ai corsi diurni (serale, casa Circondariale, ospedale) Prof.ri Ricci, Barlassina, Zucchi
- Prof. Reina che per anni si è occupato del Sistema Qualità della scuola

Danno la loro disponibilità anche i Prof.ri Penasa, Diceglie e Storti.

Il Collegio approva.

## 9. Comunicazioni della Dirigenza

La Preside propone la approvazione dei **criteri di formazione delle classi** che sono quelli deliberati negli scorsi anni, ossia:

- Il rispetto delle richieste delle famiglie per quanto riguarda l'indirizzo di studi e il mantenimento di gruppi provenienti dalla stessa scuola o dallo stesso luogo di residenza (classi prime);
- La creazione di classi equilibrate con riferimento ai giudizi della scuola media (classi prime);
- Il rispetto, nei limiti del possibile, dell'interesse dei non promossi a rimanere nella sezione originaria (anche per mantenere i medesimi libri di testo), temperato dall'equilibrata distribuzione dei non promossi sulle varie classi, salvo il mantenimento del sottoindirizzo nei corsi geometri;
- Allorché si debba procedere allo smembramento di una classe si procederà, sentito il parere di tutti i coordinatori con valore consultivo, allo smembramento della classe meno numerosa, eccezion fatta per le classi terze geometri, in considerazione dell'interesse legittimo al mantenimento del sottoindirizzo prescelto dagli alunni, nel caso in cui la differenza fra le classi sia di una o due unità, per le quali si valuterà l'opportunità di smembrare la classe che consentirà di formare gruppi omogenei per sottoindirizzi (evitando la creazione di classi articolate del tipo ambiente-edile, ecc.).
- Si cercherà, nei limiti del possibile e se non si creeranno "conflitti" tra i criteri adottati dal collegio, di distribuire gli alunni anche in ragione del genere, della nazionalità e delle condizioni psicofisiche (disabilità, dislessia, ecc.).

Per quanto riguarda i componenti delle commissioni per la formazione delle classi, si rendono disponibili i seguenti docenti, in continuità con il gruppo dello scorso anno:

per il liceo: Prof.ri Brusati, Lorini, Marabelli, Macelli, Taverna, Zacconi

per il corso CAT: Calatroni, Zucchi

La dirigente porta a conoscenza del Collegio la situazione del CPIA provinciale in quanto a logistica ed esprime perplessità in merito alla interpretazione della circ. MIUR n.51 del 18 dicembre 2014 sulle iscrizioni per l'a.s. 2015-2016; al paragrafo "Istruzione per gli adulti" si legge:

*i percorsi di cui alla lettera b) (percorsi di istruzione di secondo livello) sono realizzati dalle istituzioni scolastiche di secondo grado presso le quali funzionano i percorsi di istruzione tecnica, professionale e artistica, rimanendo in esse incardinati,...*

e tale frase viene interpretata favorevolmente, ma più avanti si legge:

*... le domande di iscrizione, per l'a. s. 2015/2016*

*vanno rivolte:*

*o direttamente ai CPIA già istituiti e alle istituzioni scolastiche -presso le quali sono incardinati i percorsi di secondo livello che provvederanno tempestivamente a trasmetterle in copia al CPIA di riferimento; ...*

La trasmissione al CPIA delle domande di iscrizione viene interpretata come il rischio che il CPIA possa gestire le iscrizioni degli alunni che finora hanno fatto capo al Volta corsi serali e che possa inglobare l'organico dei corsi serali stessi.

Tale possibilità appare totalmente impraticabile e condurrebbe inevitabilmente al fallimento del percorso serale per i seguenti motivi che il Collegio all'unanimità sottoscrive:

- il CPIA con il proprio organico formato da docenti abilitati agli insegnamenti della scuola primaria o secondaria di primo grado non può affrontare i percorsi di istruzione di secondo livello dove necessitano docenti abilitati per le discipline della scuola secondaria di secondo grado;
- i soli docenti del CPIA non possiedono le competenze per valutare il piano formativo individuale degli allievi che intendono affrontare i percorsi di istruzione di secondo livello;
- i corsi ex-serali esistono e hanno possibilità di successo –inteso come completamento del percorso di studi da parte di un adeguato numero di studenti- solo se rimangono veramente “incardinati” negli istituti secondari di secondo grado per la indispensabile sinergia che si crea tra i docenti (che in vari casi possiedono cattedre miste diurno-serale) che programmano e pianificano le attività curriculari in comune nelle riunioni di dipartimento, coprogettano attività che arricchiscono il Piano dell’offerta formativa, che condividono e gestiscono i laboratori e ne pianificano insieme le attività;
- la separazione degli organici tra serale e diurno creerebbe inutili difficoltà nella formazione delle cattedre e creerebbe demotivazione nei docenti del serale che non avrebbero punti di riferimento e occasioni di confronto che finora hanno permesso di poter equiparare i profili d’uscita dei diplomati sia dei corsi diurni che serali;
- la gestione anche solo del primo biennio da parte del CPIA porterebbe alla drastica riduzione dell’utenza del secondo biennio perché verrebbe a mancare l’opera continua di motivazione al percorso che ora svolgono i docenti della secondaria di secondo grado;
- in più occasioni gli studenti del serale e del diurno hanno momenti di confronto arricchenti ad esempio attraverso le interviste motivazionali ed i progetti realizzati in comune.

### **Seduta ristretta ai docenti del liceo**

Congedati i docenti del corso CAT, serale, Casa Circondariale ed ospedale, il Collegio riprende alle ore 16,30.

#### **1b. Criteri di assegnazione dei docenti alle classi**

La Dirigente dà lettura, esattamente come nella prima parte del Collegio odierno, di quanto deliberato nel Collegio Docenti del 17 maggio 2012 che aboliva l'anzianità di servizio come criterio per la formazione delle classi e quanto deliberato nel Collegio dell'8 maggio 2014 nel quale si ribadiva che il DS, nella formazione delle cattedre, opererà nel rispetto della normativa come segue:

- distribuendo equamente le competenze professionali nella scuola per una migliore offerta formativa
- avendo cura di individuare all'interno dell'organico quei docenti la cui esperienza, le cui attitudini, la cui professionalità siano garanzia della migliore risposta possibile alla variegata domanda formativa degli studenti
- inserendo nella classe il docente che si è reso disponibile a effettuare progetti che possano valorizzare il percorso della classe stessa

Nei limiti del possibile cercherà di rispettare la continuità didattica, ma tale criterio è spesso reso impraticabile dalla difficile coniugazione tra formazione di cattedre a non meno di 18 ore, dalla tutela degli insegnanti di ruolo in base alle graduatorie d'istituto e dal mantenimento delle classi nel corso degli anni. Cercherà comunque, per quanto possibile, di prestare attenzione alla continuità didattica tra penultima e ultima classe del corso di studi, considerando anche eventuali particolari situazioni che potrebbero però verificarsi nell'anno precedente (ad es. difficili relazioni docente/studenti/famiglie) che verranno discusse con il docente stesso.

Il Collegio approva all'unanimità.

Il Prof. Molinari interviene precisando di considerare arricchente la rotazione nelle cattedre dalla prima alla quinta; vari docenti si associano a tale considerazione tanto che il Collegio approva all'unanimità il criterio della rotazione dalla prima alla quinta per tutte le discipline.

La Prof.ssa Carta chiede di salvaguardare la continuità tra prima e seconda per poter impartire un metodo di studio e la Prof.ssa Macelli chiede che il docente non sia vincolato ad una determinata sezione; quest'ultima inoltre auspica un maggior confronto tra i docenti della stessa disciplina. La Dirigente dichiara di non garantire di poter accogliere queste ultime richieste; in alcuni casi le decisioni che spettano al dirigente sono dettate da motivazioni che non sempre possono essere esplicitate collegialmente.

Particolare cura dovrà essere posta agli insegnamenti atipici, che rientrano in più classi di concorso; nel caso del liceo sono A018 (disc. geometriche)– A021 (disc. Pittoriche) – A022 (disc. Plastiche).

Soprattutto in caso di contrazione, si devono incrociare le graduatorie interne cioè la normativa prevede che si uniscano le graduatorie e tutti i docenti vengano messi in ordine di punteggio. Perde eventualmente il posto l'ultimo di questa graduatoria "riunita".

Ricordando che in ogni caso l'assegnazione delle cattedre è subordinata alla attribuzione da parte dell'UST del numero di classi, la Dirigente chiede l'approvazione dei criteri finora ribaditi. Il Collegio all'unanimità approva.

## **2b. Scansione oraria a.s. 2015-16 e questionario rivolto a studenti e famiglie**

Premesso che a breve verrà formulato un questionario rivolto a studenti e famiglie per verificare il grado di soddisfazione in merito alla introduzione della "settimana corta", la



Preside chiede al Collegio, al solo scopo orientativo, di esprimersi per alzata di mano in merito.

L'esito della votazione è alquanto confuso; l'unico dato certo è che 10 docenti si dichiarano favorevoli a tornare alla settimana scolastica di sei giorni; alcuni chiedono di potersi astenere, ad esempio la Prof.ssa Rossi in quanto "di passaggio" nel nostro istituto. La Dirigente ritiene che al contrario tutti debbano esprimersi alla luce dell'esperienza del presente anno scolastico.

Si decide pertanto di ripetere la votazione che, in seconda battuta, dà il seguente esito: 27 voti a favore della settimana "corta"

18 voti a favore della settimana su sei giorni.

Si rende ora necessario, valutando le criticità dell'anno in corso, fare ipotesi di miglioramento per il prossimo anno. Visto che il problema più gravoso risulta essere il terzo pomeriggio del triennio, la Prof.ssa Calatroni illustra una proposta che permetterebbe di evitarlo svolgendo 33 ore ad esempio con tre discipline diverse in giornate aggiuntive rispetto al calendario scolastico della scuola (all'inizio dell'anno scolastico o nei giorni delle prove di abilitazione dei geometri o in alcuni sabati): si renderebbe inoltre necessaria la flessibilità su due ore durante l'anno scolastico tra le tre discipline interessate (si veda slide *allegato n. 3*).

Preso atto della proposta, la Prof.ssa Bailo si rende disponibile a formularne altre che verranno in seguito analizzate fino a scegliere quella ritenuta più opportuna.

### **3b. Proposte per la didattica**

La Dirigente chiede che tutti i docenti adeguino la loro didattica al fine di ottimizzare il tempo scuola, di migliorare il clima in termini di collaborazione tra tutte le parti e di ridurre, rispetto al passato, l'impegno a casa. Sono e saranno ben accette proposte da condividere con i colleghi.

A proposito del "clima" a scuola, la Preside prende spunto da due lettere apparse sul giornale locale - la prima da parte di una genitrice, la seconda del gestore del bar vicino alla scuola di Via Riviera -, oltre ad un articolo, che denunciano una situazione di scarsa pulizia soprattutto sul retro dell'edificio della succursale, con la presenza anche di vetri rotti, non appartenenti alla scuola e di cui comunque era già stata fatta la segnalazione da parte della scuola.

La Dirigente dichiara di aver preferito non dare risposte a mezzo stampa per non alimentare inutili polemiche; ma di aver comunque contattato e parlato telefonicamente con la genitrice, di aver contattato la Provincia per il problema dei vetri rotti (non appartenenti alla scuola). L'Amministrazione provinciale dopo sopralluogo ha verificato che occorre intervenire dall'esterno con apposito cestello perché i vetri non sono accessibili dall'interno dell'edificio.

La Dirigente richiama inoltre in questa sede i docenti ad una maggior coesione e collaborazione, a trasmettere agli alunni messaggi positivi e a non fomentare polemiche non costruttive e pertanto non solo inutili, ma dannose per l'immagine della scuola.

La Prof.ssa Macelli ritiene che sarebbe stato giusto rispondere alle lettere pubblicate poiché alcune affermazioni non corrispondono al vero: l'incuria nel cortile non è tutta da imputare ai nostri alunni e le immagini pubblicate non si riferivano all'ingresso della scuola come invece è stato scritto.

La Prof.ssa Babuscio parla di iniziative poco condivisibili prese dalle rappresentanti degli studenti mentre assicura che da parte dei docenti c'è tutta la collaborazione e la buona volontà nel creare un ambiente sereno.

La prof.ssa Colombi chiede che la Preside risponda alle provocazioni scritte sul giornale attraverso una comunicazione sul sito della scuola rivolta in particolare agli alunni e ai genitori; la dirigente accetta questa proposta.

La Dirigente ribadisce inoltre, e ne riferisce al collegio, di mantenersi in costante contatto con l'Assessore Provinciale dott.ssa D'Imperio e con l'Ufficio tecnico della Provincia sia per la manutenzione delle sedi sia per la condivisione dello stato dell'arte delle trattative per assicurare una sede per il liceo e scongiurare la possibilità dei "doppi turni" che sarebbero deleteri sotto ogni aspetto sia didattico che organizzato.

Nulla più avendo da discutere la seduta è sciolta alle ore 17.30.

IL SEGRETARIO DEL COLLEGIO  
Prof. Alma Calatroni

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof. Arch. Franca Bottaro

Allegato n.1

## RILEVAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES

DATA: .....

CONSIGLIO DELLA CLASSE .....

ALUNNI CON BES (indicare le prime due lettere del cognome e le prime due del nome):

1° CATEGORIA: **DISABILI** (L 104/1992): con certificazione

1. Minorati vista: .....
2. Minorati udito: .....
3. Psicofisici: .....

2° CATEGORIA: **DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI**: con certificazione o diagnosi o rel.clinica

1. DSA (L 170/2010) (indicare la tipologia):  
.....  
.....  
.
2. ADHD: .....
3. DOP (disturbo oppositivo provocatorio): .....
4. ALTRO: .....

3° CATEGORIA: **SVANTAGGIO** (Direttiva Min. 27/12/2012): "elementi oggettivi, per esempio segnalazione degli operatori dei servizi sociali"; "ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche" (CM 8/2013); riscontri di "difficoltà che si pongono oltre l'ordinaria difficoltà di apprendimento" (Direttiva Chiarimenti del 22/11/2013):

a. Svantaggio Socio-economico:

.....

b. Svantaggio Linguistico e culturale: soprattutto alunni stranieri neo arrivati in Italia:

.....

.....

c. Motivi psicologici / sociali:

.....

d. Motivi fisici /biologici / fisiologici:

.....

## TIPO DI INTERVENTO

INDICARE PER OGNI ALUNNO TRA PARENTESI IL DOCUMENTO CHE IL CONSIGLIO DI CLASSE INTENDE REDIGERE (PDF, PEI, PEP, PDP)

DATA: .....

CONSIGLIO DELLA CLASSE .....

### 1° CATEGORIA: **DISABILI**

⇒ Minorati vista: .....

⇒ Minorati udito: .....

⇒ Psicofisici: .....

### 2° CATEGORIA: **DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI:**

1. DSA:.....

2. ADHD: .....

3. DOP : .....

4. ALTRO: .....

### 3° CATEGORIA: **SVANTAGGIO:**

a. Svantaggio Socio-economico:  
.....

b. Svantaggio Linguistico e culturale: soprattutto alunni stranieri neo arrivati in Italia:  
.....  
.

c. Motivi psicologici / sociali:  
.....

d. Motivi fisici /biologici / fisiologici:  
.....

**N.B.: OVE NON SIA PRESENTE UNA CERTIFICAZIONE CLINICA O DIAGNOSI LE MOTIVAZIONI DELLE DECISIONI ASSUNTE RIGUARDO ALL' OPPURTUNITA' E NECESSITA' DI UN PERCORSO INDIVIDUALIZZATO E PERSONALIZZATO, REDATTO IN UN PDP, VANNO VERBALIZZATE. (CM n 8/2013)**

**N.B. :** Anche in presenza di richieste dei genitori accompagnate da diagnosi, che però non hanno dato diritto a certificazione di disabilità o DSA, il Consiglio di classe è autonomo nel decidere se formulare o no un PDP, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione.(Chiarimenti 22/11/13)

## AZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE DOPO L'INDIVIDUAZIONE DEI BES

### 1° CATEGORIA: **DISABILI**

1. Redazione del PDF e del PEI
2. Condivisione con alunno/a e famiglia
3. Attuazione del PEI
4. Verifica del PEI

### 2° CATEGORIA: **DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI:**

1. Redazione del PDP
2. Condivisione con alunno/a e famiglia
3. Attuazione del PDP
4. Verifica del PDP

### 3° CATEGORIA: **SVANTAGGIO:**

- Contattare la famiglia (Coordinatore con eventualmente il supporto della Referente BES di Istituto) con lo scopo di:
  1. Recuperare informazioni anamnestiche e situazionali
  2. Consigliare eventuali approfondimenti diagnostici per sospetti casi di DSA o altro
  3. Se risulta che l'alunno ha avuto sostegno scolastico nella scuola di provenienza o altro, proporre di ricontattare il servizio di NPI e l'ASL per una rivalutazione diagnostica
- Redazione del PDP: si o no

**NB: Alunni con cittadinanza non italiana.** In particolare, per quanto concerne gli alunni con cittadinanza non italiana, è stato già chiarito nella C.M. n. 8/2013 che essi necessitano anzitutto di interventi didattici relativi all'apprendimento della lingua e solo in via eccezionale della formalizzazione tramite un Piano Didattico Personalizzato. Si tratta soprattutto – ma non solo – di quegli alunni neo arrivati in Italia, ultratredicenni, provenienti da Paesi di lingua non latina (stimati nel numero di circa 5.000, a fronte di oltre 750.000 alunni di cittadinanza non italiana) ovvero ove siano chiamate in causa altre problematiche. Non deve tuttavia costituire elemento discriminante (o addirittura discriminatorio) la provenienza da altro Paese e la mancanza della cittadinanza italiana. Come detto, tali interventi dovrebbero avere comunque natura transitoria. (Chiarimenti 22/11/13)

- Organizzazione dell'attività didattica:
  - a. classe/disposizione dei banchi

- b. utilizzo dei laboratori
  - c. scelte metodologiche
  - d. utilizzo contemporaneità dei docenti
  - e. progetti di classe
  - f. utilizzo di materiali e strumenti didattici ad hoc
- Definizione delle modalità e dei criteri di valutazione nelle varie discipline

## **VALUTAZIONE ESAME DI STATO DEGLI ALUNNI CON BES**

(indicazioni in base all'OM n 37/2014, in attesa di aggiornamento normativo)

**PER TUTTI ALLEGARE AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO RELAZIONE CON SPECIFICATE LE MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE E DEL COLLOQUIO.**

### **1° CATEGORIA: DISABILI**

- 1. Minorati vista:** prove equipollenti a quelle assegnate agli altri candidati e che possono consistere nell'utilizzo di mezzi tecnici o modi diversi, ovvero nello sviluppo di contenuti culturali e professionali differenti. Per la predisposizione delle prove la Commissione può avvalersi di personale esperto e per lo svolgimento dei medesimi operatori che hanno seguito l'alunno durante l'anno scolastico. I testi delle due prove scritte sono forniti in braille o con l'utilizzazione di altri ausili idonei. Formato ingrandito per gli alunni ipovedenti. Tempi più lunghi nell'effettuazione delle prove. Misure dispensative e strumenti compensativi
- 2. Minorati udito:** prove equipollenti a quelle assegnate agli altri candidati e che possono consistere nell'utilizzo di mezzi tecnici o modi diversi, ovvero nello sviluppo di contenuti culturali e professionali differenti. Per la predisposizione delle prove la Commissione può avvalersi di personale esperto e per lo svolgimento dei medesimi operatori che hanno seguito l'alunno durante l'anno scolastico. Misure dispensative e strumenti compensativi. Eventuale traduzione in LIS. Tempi più lunghi nell'effettuazione delle prove.
- 3. Psicofisici:** Se programma a livello della classe: eventualmente prove equipollenti a quelle assegnate agli altri candidati e che possono consistere nell'utilizzo di mezzi tecnici o modi diversi, ovvero nello sviluppo di contenuti culturali e professionali differenti. Per la predisposizione delle prove la Commissione può avvalersi di personale esperto e per lo svolgimento dei medesimi operatori che hanno seguito l'alunno durante l'anno scolastico. Tempi più lunghi nell'effettuazione delle prove. Misure dispensative e strumenti compensativi.

**NB:** Se programma differenziato prove differenziate preparate dalla Commissione con l'ausilio dell'insegnante di sostegno. (alla fine Attestato delle competenze e non Diploma)

### **2° CATEGORIA: DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI:**

- **DSA:** strumenti compensativi, misure dispensative, tempi più lunghi.

- **ADHD:** strumenti compensativi, misure dispensative, tempi più lunghi.
- **DOP :** strumenti compensativi, misure dispensative, tempi più lunghi.
- **ALTRI DISTURBI EV. SP:** strumenti compensativi, misure dispensative, tempi più lunghi.

**3° CATEGORIA: SVANTAGGIO:**

- Svantaggio Socio-economico**
- Svantaggio Linguistico e culturale: soprattutto alunni stranieri neo arrivati in Italia**
- Motivi psicologici / sociali**
- Motivi fisici /biologici / fisiologici**

Per tutte le tipologie (a,b,c,d) devono essere fornite dal Consiglio di Classe alla Commissione opportune indicazioni per consentire a tali alunni di sostenere adeguatamente l'esame di Stato. La Commissione, esaminati gli elementi forniti tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati con BES, per i quali sia stato redatto apposito Piano Didattico Personalizzato, in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. A tal fine il C. di Classe trasmette alla Commissione il PDP. In ogni caso, per siffatte tipologie, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è possibile concedere strumenti compensativi, in analogia a quanto previsto per alunni e studenti con DSA. (art. 18, comma 4, OM 37/2014)

**NOTA 1: Casi particolari:**

- BORDERLINE COGNITIVO:** strumenti compensativi, misure dispensative, tempi più lunghi.
- SPETTRO AUTISTICO:** strumenti compensativi, misure dispensative, tempi più lunghi.

**NOTA 2:** Per le **PROVE INVALSI** Il Ministero dell'Istruzione ha prodotto schema riportato nella apposita Nota per lo svolgimento delle Prove INVALSI 2014 per gli allievi con bisogni educativi speciali. (se interessa chiedere alla Referente BES o ai membri del gruppo BES).



Allegato n. 2

PROGETTI A.S. 2014-15 SUDDIVISI PER AMBITI				
SETTORE	AMBITO	TITOLO	CLASSI COINVOLTE	RESPONSABILE
CAT	PROFESSIONALIZZANTE	LPM	2^ 3^ 4^ 5^ CORSO GEOMETRA DIURNO E SERALE	PROF RICCI
		GIORNATA DELLA TOPOGRAFIA	TUTTE LE CLASSI 4^ CORSO GEOMETRA DIURNO E SERALE	PROF RICCI
		IMPARARE FACENDO - PROGETTO VOLTA ESEDIL	CLASSI 1^ CAT, 2^ 3^ CAT A PERCORSO COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO	PROF ROVATI
		PROGETTO CLIL CAT	CLASSI V^ CAT DIURNO E SERALE RAGIONERIA SERALE	PROF ROVATI / PROF RICCI
		CORSO ANTINCENDIO	CLASSI CAT E RAGIONERIA SERALE	PROF RICCI PROF BOVERI G
		PROGETTO DOGFA	CLASSI QUINTE CAT	PROF. REINA
		PROGETTO CATASTO	5GG^ CAT	PROF GATTI
POTENZIAMENTO NELL'ASSE CULT. MATEM/SCIENTIFICO	SPORTELLINO DIDATTICO	ALUNNI	PROF DELL'ANNA	
LICEO	ARTISTICO CULTURALE	LA CITTA' IDEALE	IVDL	PROF MILANI
		ANGELI IN VICOLO DEGLI ERULI	2^CL 4^CL 5^CL 4^BL (1 STUDENTESSA)	PROF ARGESE
		UNA FINESTRA SUL CINEMA	3BL^ 4^BL 5^CL	PROF STORTI
		PROGETTO COMENIUS REGIO PAVIA GRENOBLE VIDEO A VENIR	4^BL	PROF STORTI
	LETTERARIO CULTURALE	IL QUOTIDIANO IN CLASSE	CORSO AL 1^ 2^ 5^ BL 1^RL	PROL LORINI
		PROGETTO CLIL LICEO	CLASSI 5 LICEO	PROF VICINI
SERALE	INNOVAZIONE DIDATTICA/TIC	E-LEARNING	CORSI SERALI/SCUOLA OSPEDALE/DIURNO	PROF RICCI
LICEO E CAT	SOCIO-AMBIENTALE	ECOSCUOLE IN RETE	2^DL 1AG^ CAT 2^AG CAT 2CG^ CAT	PROF CALATRONI PER CAT PROF TAVERNA PER LICEO
		VOLTANELMONDO	TUTTE LE CLASSI DEL VOLTA	PROF PENASA
		EXPO	CLASSI INTERESSATE	DE VECCHI
	POTENZIAMENTO NELL'ASSE CULTURALE LINGUISTICO	LETTORATO INGLESE	ALUNNI LICEO e CAT	PROF BASSI
		CERTIFICAZIONE LINGUA INGLESE + PET + FIRST	ALUNNI INTERESSATI	PROF BASSI
	INTERCULTURALE / PROG EUROPEI	PRIME PAROLE	ALUNNI STRANIERI	PROF ZUCCHI
	BENESSERE PSICO-FISICO, SALUTE	BES	ALUNNI DISABILI/DSA/DES FAMIGLIE ALUNNI DISABILI/DSA/DES DOCENTI NELLE CUI CLASSI SONO INSERITI ALUNNI DISABILI/DSA/DES	PROF SANGIORGI
		EDUCAZIONE ALLA SALUTE	TUTTI GLI STUDENTI INTERESSATI	PROF. TAVERNA
		PIU' SPORT A SCUOLA	ALUNNI INTERESSATI	PROF. LOMBARDO
		TIRO CON L'ARCO	ALUNNI INTERESSATI	PROF LOMBARDO
	PROFESSIONALIZZANTE/ART.CULT	VOLTACUSTIC	4Ag e 4DL	PROF. CARNEVALE
ARTISTICO/CULTURALE	COLOR YOUR LIFE	TUTTI GLI STUDENTI INTERESSATI	PROF. MARABELLI	
	SCIENZA E ARTE	TUTTI GLI STUDENTI INTERESSATI	PROF ARGESE	

*Allegato n. 3*

Proposta per evitare il terzo pomeriggio del triennio:

si tratta di 33 h da recuperare quindi quasi una settimana (all'inizio dell'anno? Qualche sabato?): 3 materie d'indirizzo svolgono ciascuna 11 ore con moduli continuativi

Durante l'anno 34h (quindi 2 pomeriggi) e le 3 materie d'indirizzo faranno un'ora in meno per 1/3 dell'anno ciascuna. Ci saranno nell'orario 2h di flessibilità, ad esempio:

Prime 11 settimane

1^ lunedì **disc. Plastiche**

2^ h lunedì **disc pittoriche**

Altre 11 settimane

1^ lunedì **disc. Plastiche**

2^ h lunedì **disc geometriche**

Ultime 11 settimane

1^ lunedì **disc. geometriche**

2^ h lunedì **disc pittoriche**